



Rassegna Stampa

dal 15.09.2018 al 21.09.2018

a cura di
Cristiano Magri

IL SECOLO XIX del 09 settembre 2018

IL SECOLO XIX

Fondato nel 1886

26 LEVANTE

INCONTRI DI FINE ESTATE



1. La volpe fa capolino accanto alla porta di una cabina, per nulla intimorita dalla presenza della signora che la sta osservando. 2. Un momento della "passeggiata" della volpe in spiaggia: fa evidentemente troppo caldo e il piccolo selvatico ha deciso che è il momento di fare il bagno. 3. Primo piano della volpe, tranquillamente accovacciata sull'impianto dell'area cabine dello stabilimento

FLASH

Ai Bagni Aurelia di Cavi la "cliente" è una volpe

Mattinata di spiaggia e mare per un magnifico esemplare arrivato dalle colline. Tuffo e lunga nuotata attorno agli scogli, poi la sosta all'ombra in zona cabine

Simone Rosellini / LAVAGNA

E' andata nella zona delle cabine, ha raggiunto il mare, ha fatto un lungo bagno attorno agli scogli, poi, con comodo, è tornata alle cabine. Tutto sarebbe normale, nella descrizione di una più o meno avvenente bagnante. Invece, il racconto riguarda una meravigliosa volpe, che, evidentemente, a fine estate, ha giudicato di avere bisogno di cambiare aria e godersi qualche ora di vacanza. Lo ha fatto, giovedì, ai Bagni Aurelia, a Cavi di Lavagna.

«Erano due o tre giorni che trovavo, qui attorno, degli escrementi — racconta Stefano Licordari, titolare

dell'accogliente stabilimento — il nostro aiuto chef, Giovanni Caridi, che è cacciatore, mi aveva detto che dovevano essere di un animale selvatico... Magari una faina... A me sembrava impossibile che una faina o altri animali selvatici potessero essere qui al mare». In effetti, come dargli torto, anche se la collina, con i suoi boschi, Barassi e Santa Giulia, è proprio lì sopra e, sicuramente, è ancora un ambiente dove la fauna selvatica è ben presente.

Così, giovedì mattina, personale e clienti dei Bagni Aurelia hanno visto la volpe, con il suo pelo rossiccio, risalire dalla spiaggia per andare ad accomodarsi in una zo-

na di ombra vicino alle cabine: stupore, occhi spalancati, qualcuno scatta foto e poi l'animale offre ai presenti uno spettacolo ancora più insolito. «Ad un certo punto si è alzata — riprende Licordari — ha raggiunto il mare e si è buttata. Ha fatto un lungo bagno, girando molto attorno agli scogli. Poi è uscita, si è scrollata l'acqua dal pelo ed è tornata nella zona di ombra davanti alle cabine. Uno spettacolo bellissimo».

Tanto che i gestori dello stabilimento non si sono fatti mancare un video girato con il cellulare, destinato a diventare un documento storico degli Aurelia. «Trattandosi, però, di un animale selvatico, che non potevamo sa-

pere se fosse ferito o potesse mordere... Abbiamo interdetto alla clientela la zona dove l'animale si era collocato e abbiamo chiamato i carabinieri forestali».

Questi sono giunti e hanno "piantonato" la volpe, in attesa dell'arrivo, da Genova, della vigilanza faunistica regionale, personale (ex della Provincia, che aveva la competenza in materia) attrezzato, all'occorrenza, anche per tentare la cattura degli animali selvatici. Dall'occhio degli esperti, intanto, una valutazione: in base alle dimensioni, si è ipotizzato che l'esemplare potesse essere una femmina. Difficile stabilirne l'età. Non si hanno, comunque, certezze,

LA NATURA VICINO A NOI

Abituiamoci a convivere con i selvatici

Se una volpe al mare rappresenta un episodio clamoroso, con i cinghiali, ormai, in città si convive: dal parcheggio di Paraggi alla stazione di Rapallo, le foto dei porcospiri girano stabilmente sui social. Molto diffusi, non in città, ma nei boschi di tutto l'entroterra, sono ormai anche daini e caprioli. Non è impossibile, però, avvistare anche animali più rari, magari girando alla notte. Sulla strada provinciale di Coreglia Ligure, tra la Fontanabuona e le alette di Rapallo, può capitare di incontrare proprio volpi e persino tassi, oltre agli immanevi cinghiali. Sull'altro versante della bassa Fontanabuona, c'è chi garantisce di aver visto più volte l'istrice. I cavalli selvatici sono materia per l'alta Val Graveglia e per le zone tra Valle Sturla e Val d'Aveto, da Giacopiane a Pratomollo. Certo, poi, dalla Val d'Aveto (Ventarola) all'alta Fontanabuona, non si può ignorare il ritorno del lupo.

S.ROS.

IL SECOLO XIX del 09 settembre 2018 - VARIE

IL SECOLO XIX

Fondato nel 1886

LEVANTE

29

FONTANABUONA

Anche Lavagna dice sì al progetto del tunnel

Anche l'amministrazione commissariale di Lavagna aderirà al voto compatto di tutto il Levante a favore del tunnel della Fontanabuona. Ieri, il sindaco di Mocenesi, Gabriele Trossarello, ha incontrato i membri della commissione straordinaria: «Mi hanno ascoltato con interesse e hanno promesso una delibera con potere di consiglio comunale».

S.ROS.

IL SECOLO XIX del 17 settembre 2018 - POLITICA

IL SECOLO XIX

Fondato nel 1886

LUNEDÌ 17 SETTEMBRE 2018
IL SECOLO XIX

LEVANTE

IL CASO

Elezioni di Lavagna Spunta a sorpresa la candidatura di Mangiante

Commercialista, 57 anni, ha un curriculum prestigioso
Sul suo nome il centrodestra potrebbe ricompattarsi

Debora Badinelli / LAVAGNA

Campagna elettorale a Lavagna, spunta il nome di Gian Alberto Mangiante. E non passa sotto silenzio. Di ufficiale non c'è nulla e il diretto interessato non conferma e non smentisce la notizia. L'accordo non è stato formalizzato, ma il commercialista potrebbe essere il candidato sindaco - indipendente - di un'ampia area, civica vicina al centrodestra. Attorno al suo nome, se dovesse essere confermato, potrebbero anche ricompattarsi le anime del cen-

Già presidente
dell'Ordine di Chiavari,
professionista molto
noto, indipendente

trodestra, divise da diverse tornate elettorali. Un professionista dei numeri sembra essere la figura giusta per mettere ordine nei conti (disastri) di Palazzo Franzoni.

«Sono molto attento a tutte le evoluzioni del territorio», commenta l'ex presidente dell'ordine dei dotti commercialisti ed esperti contabili di Chiavari, in carica dal 2013 al 2016 e attualmente membro del consiglio dell'ordine di Genova. «I tempi per parlare della mia eventuale candidatura,

però, sono prematuri - aggiunge - Mancano sette/otto mesi al voto, c'è tempo».

Nato il 1° aprile 1961, Mangiante è sposato e ha tre figli. Originario di Lavagna, seppure residente a Chiavari, discende da una famiglia di medici (il padre Giacomo "Gian" Mangiante, cardiologo e radiologo, ha curato generazioni di lavagnesi e non solo), si è laureato in economia e commercio all'Università di Genova, nel 1990 ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. Lavagna sta vivendo lo scioglimento per mafia conseguente all'inchiesta "I conti di Lavagna", che, il 20 giugno 2016, ha decapitato l'amministrazione dell'allora sindaco Giuseppe Sanguineti, portato in carcere Paolo, Antonio e Francesco Nucera, Francesco Antonio e Antonio Roda (quest'ultimo è ai domiciliari dopo l'assoluzione in appello dall'accusa di associazione mafiosa per non aver commesso il fatto e condannato a quattro anni e quattro mesi di reclusione per spaccio) e rinvia a giudizio ex amministratori come Gabriella Mondello, sindaco di Forza Italia, Pdl e Udc.

Cosa serve alla città per rialzarsi? «Grande attenzione ai numeri e un po' di grande amore», risponde, senza esitazioni, Gian Alberto Mangiante - Mi

pare che in questo periodo di commissariamento ci sia stata grande attenzione ai numeri e poco amore per la città».

Incalzato sulla sua possibile discesa in campo, Mangiante si limita a un «Mai dire mai». Curatore fallimentare, consulente fiscale per enti pubblici, Comuni, Città metropolitana e Regione Liguria e per privati, è stato consulente tecnico per la procura di Chiavari e svolge lo stesso ruolo per il tribunale di Genova. È, o è stato, custode e liquidatore giudiziario, consulente per accordi stragiudiziari, revisore dei conti per enti privati, commissario liquidatore per nomina del ministero dello sviluppo economico, membro di organismo di vigilanza per enti pubblici, consigliere di amministrazione di società quotate in borsa, amministratore unico di società pubbliche. Un curriculum tecnico prestigioso quello di Mangiante, la cui unica esperienza politica, non sfociata in elezione, è stata una presenza, una trentina di anni fa, in una lista di Mondello. Mangiante ha un profilo autorevole, capacità diplomatiche e di mediazione imparate sul campo e..., grazie gli anni dedicati al pugilato, possiede l'abilità di schivare colpi e metterne a segno. Dote, quest'ultima, che, in politica, può risultare molto utile. —

badinelli@ilsecoloxix.it

CHI È

Gian Alberto Mangiante, nato il 1° aprile del 1961, si è laureato in Economia e commercio all'Università di Genova nel 1988.

Dal 1990 esercita la professione di commercialista e revisore legale, con studio in via Ravaschieri, a Chiavari. Curatore fallimentare e consulente per enti pubblici, Procura e Tribunale, dal 2013 al 2016 è stato presidente dell'ordine dei dotti commercialisti e degli esperti contabili presso il Tribunale di Chiavari e dal 2017 è componente del consiglio dell'ordine dei commercialisti di Genova, presidente del collegio dei revisori dell'Asl 4 Chiavarese, membro del collegio dell'assemblea legislativa della Regione Liguria, dell'Arpal e revisore del Comune di Lavagna.

Tra gli altri incarichi: membro del collegio della Camera di commercio di Genova, revisore del Festival della Scienza, della Società Aeroporto di Genova, di Sviluppo Genova e di Filse, amministratore unico di Atp, presidente del cda Rivieracqua per la gestione dell'ato di Imperia.

Dal 2015 al 2018 è stato amministratore unico di Marina Chiavari.

Parla inglese e spagnolo



I PRECEDENTI IMPEGNI

Tra gli incarichi il porto di Chiavari

CHIARAVELLI

Dopo l'annessione dell'ordine chiavarese a quello di Genova, dal 2017, Mangiante, fa parte del consiglio dell'ordine del capoluogo ligure. È presidente del collegio dei revisori dei conti della Asl 4 chiavarese, membro dell'assemblea legislativa della Regione Liguria, dell'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpal) e del Comune di Lavagna. L'ex presidente dei commercialisti del Levante riveste pure il ruolo di componente del collegio della Camera di commercio di Genova, revisore del Festival della scienza di Genova, di "Aeroporto di Genova spa", "Sviluppo Genova spa", "Filse, finanziaria ligure spa", "Società gestione mercato srl" e componente del collegio sindacale di società private. —

D. BAD.

IL SECOLO XIX del 18 settembre 2018 - POLITICA

IL SECOLO XIX
Fondato nel 1886

MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2018
IL SECOLO XIX

LEVANTE

19

LAVAGNA

«Sono indipendente e ho ricevuto incarichi da tutti i sindaci»

La ventilata candidatura di Mangiante ha richiamato l'attenzione in vista delle elezioni del prossimo anno

Debora Badinelli / LAVAGNA

«Ho ricevuto messaggi e telefonate di incoraggiamento e congratulazioni. Ne terro conto nella mia valutazione. Le reazioni all'annuncio della mia possibile candidatura dimostrano che c'è molta sensibilità sul tema dello sviluppo della città».

Gian Alberto Mangiante, già presidente dell'ordine dei dotti commercialisti ed esperti contabili di Chiavari nonché attuale presidente del consiglio di amministrazione di "Rivieracqua spa" per la gestione dell'Ambito territoriale ottimale (Ato) nella provincia di Imperia, commenta le reazioni alle anticipazioni sulla sua possibile candidatura a sindaco di Lavagna.

Mangiante ribadisce la sua indipendenza anche se viene accreditato come portavoce

del centrodestra. «Non ho mai avuto patenti politiche e non voglio averne - chiarisce - Se ci sarà, la mia sarà una candidatura civica, maturata parlando con alcuni amici di ciò di cui Lavagna ha bisogno. Ho ricevuto incarichi da tutti i sindaci di Lavagna, ho lavorato in Regione con la giunta di centrosinistra di Claudio Burlando e lavoro con quella, di centrodestra, di Giovanni Toti.

Nessun problema di incompatibilità, dunque, come quello che, oltre vent'anni fa, lo obbligò a dimettersi da consigliere subito dopo le elezioni (era un candidato della lista civica guidata da Gabriella Mondello, in competizione con Mario Gaggero e Massimo Ricciotti) perché in quel periodo era revisore dei conti di Palazzo Franzoni.

Nato il 1° aprile 1961, Mangiante è sposato e ha tre figli. Originario di Lavagna, risiede e ha lo studio professionale a Chiavari. Discende da una famiglia molto nota a Lavagna (il padre era Giacomo "Gian" Mangiante, cardiologo e radiologo), si è laureato in economia e commercio all'Università di Genova, nel 1990 ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. —

badinelli@ilsecolix.it



Palazzo Franzoni, l'edificio di piazza della Libertà che ospita il municipio di Lavagna

FLASH

LA FRASE

«Non ho mai avuto patenti politiche e non voglio averne. Ho ricevuto incarichi da tutti i sindaci di Lavagna, ho lavorato in Regione con la giunta di centrosinistra di Claudio Burlando e lavoro con quella, di centrodestra, di Giovanni Toti»

Gian Alberto Mangiante, commercialista e revisore legale, membro del consiglio dell'ordine dei commercialisti di Genova
badinelli@ilsecolix.it

Il deputato chiavarese si rivolge al pubblico

IL SECOLO XIX del 18 settembre 2018 - SOCIALE

IL SECOLO XIX

Fondato nel 1886

FINE ESTATE BENEFICA A CAVI

Ai Bagni Aldebaran tutti a tavola per Tuong con Save the Children

Paola Pastorelli / LAVAGNA

Tutti a tavola per Tuong. Anche quest'anno i Bagni Aldebaran hanno voluto concludere l'estate in bellezza, con un piccolo grande gesto di solidarietà, reso piacevole da un menù con pasta alla marinara e all'americana, focaccia, polpettoni e dessert a volontà. Il 17 ottobre Tuong compirà 6 anni e la sua famiglia italiana s'è riunita per festeggiarlo. Chi è Tuong? Il bimbo vietnamita che la "famiglia degli Aldebaran" lo scorso anno aveva adottato a distanza, attraverso l'associazione Save the Children. Nato dall'idea di Fabio Tosi, gestore dello stabilimento balneare di Arenelle, il rapporto di sostegno era stato attivato nell'estate 2017 con un festoso e affollato pranzo di fine stagione, destinato a raccogliere la cifra necessaria per adottare il bambino. «L'atmosfera che si respira dà noi è un po' quella di una grande famiglia e allora avevo proposto questa mia volontà ad alcuni clienti. L'adesione s'era subito allargata a macchia d'olio e, nonostante il vento e il clima già autunnale, eravamo più di 80 l'anno scorso a pranzare tutti insieme per dare inizio a quest'avventura - racconta Tosi - Quest'anno è andata meglio, grazie a un bel sole cal-



La lavagna dedicata al bimbo

do ma con la stessa partecipazione e voglia di concludere l'estate con un gesto significativo, portando avanti l'impegno preso con Tuong». E così il bimetto - che come ha scritto alla sua affollata famiglia cavaese, ama l'arancione, l'educazione artistica e predilige un cibo vietnamita intraducibile - potrà contare anche quest'anno su alcuni bisogni, come l'istruzione o le cure sanitarie, che la sua famiglia di origine, da sola, non potrebbe garantirgli. «Il mio sogno nel cassetto - conclude Tosi - è che questa nostra iniziativa possa diventare virale e contagiare anche altri Bagni. Ci vuole poco per aiutare chi ha bisogno, noi abbiamo scelto Tuong ma ci sono tanti altri bimbi ai quali un semplice pranzo come questo potrebbe cambiare le condizioni di vita».

IL SECOLO XIX del 19 settembre 2018

IL SECOLO XIX

Fondato nel 1886

LAVAGNA

Sedicenne va a spasso col coltello: denunciato

Un sedicenne di Lavagna è stato denunciato a piede libero dai carabinieri perché in possesso di un coltello con una lama di 17 centimetri. Il minore è stato fermato sabato sera dai militari in un controllo in corso Risorgimento: il coltello era nascosto nelle tasche dei pantaloni.

Il giovane non ha saputo spiegare dove aveva preso l'arma e perché lo teneva in tasca. Nato a Genova ma residente nel Golfo del Tigullio il giova-

ne nonostante la giovane età è già noto ai militari per avere commesso reati in passato.

L'abitudine dei minori a girare armati di un coltello è una delle note che caratterizza i giovani violenti delle baby gang inglesi. Nei quartieri londinesi più malfamati, ad esempio, le forze di polizia hanno avviato controlli mirati per disarmare i ragazzini muniti di armi bianche. —

M.V.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN PIAZZA VITTORIO VENETO

Palma tagliata a Lavagna

Rimossa la palma malata (e potenzialmente pericolosa) di piazza Vittorio Veneto a Lavagna. Ieri mattina l'albero è stato tagliato da un'impresa specializzata, che lo ha messo in sicurezza eliminando prima di tutto i rami e poi abbattuto. Non sono mancati i curiosi pronti a immortalare il momento.

MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE 2018
IL SECOLO XIX

LEVANTE

19

La Riviera che cambia

Dieci migranti per lo Sprar di Cogorno

Arriveranno il 1° dicembre, l'accoglienza (gestita da una coop) sarà diffusa in più sedi: Casa don Botto, Villaggio e Casa Tilde

Simone Rosellini / COGORNO

Saranno una decina, per lo meno i primi, e arriveranno il primo dicembre. Ecco come si snoda il progetto Sprar, ovvero quello di accoglienza di richiedenti asilo, del Comune di Cogorno. Il punto della situazione lo hanno fatto, in particolare, la sindaca, Enrica Sommariva, l'assessora Ines Zaccaroni e il consigliere Gino Garibaldi, l'altra sera, nell'incontro del "Tavolo dell'accoglienza" con parrocchie e associazioni cittadine. «È ormai avvenuta l'aggiudicazione della gestione del progetto alla Cooperativa

Valdocco, unico soggetto ad aver risposto al nostro bando, che è operativa soprattutto in Bassa Piemonte» - spiega Sommariva - La commissione incaricata di valutare i requisiti era assolutamente super partes, composta da due membri esterni all'amministrazione di Cogorno, ovvero la direttrice del distretto socio-sanitario, Maura Meschi, e la coordinatrice dell'ambito sociale Cristina Demartini, più l'architetto Matteo Adreveno, membro interno ma competente sulla parte urbanistica. Esaminata la documentazione e il progetto presentati dall'unico parteci-

pante, la commissione ha stabilito di poter procedere all'aggiudicazione». Come già previsto, l'accoglienza sarà "diffusa" su più sedi. È disponibile la casa intitolata a don Marcello Botto, inaugurata pochi giorni fa, proprio nel borgo medievale di San Salvatore, della quale il parroco, don Maurizio Prandi, ha illustrato i lavori già eseguiti, indicando però anche la necessità di provvedere all'arredamento. «Qui, andrà una famiglia, quindi consideriamo quattro, cinque, sei persone - riprende Sommariva - La decisione finale spetta al ministero. Contiamo, poi, con il



Enrica Sommariva

primo modulo, di poter ricevere ancora altre due persone al Villaggio e altre due a Casa Tilde». Quest'ultimo, è un edificio di proprietà comunale, sempre a San Salvatore, non lontano da piazza Aldo Moro. «I tecnici stanno valutando il ricorso alla sua demolizione e ricostruzione, per ragioni di sicurezza», dice Garibaldi. Certo, in questo caso, forse, si dovrà individuare subito un'altra sede, perché i tempi per partire con il modulo da una decina di ospiti non sono larghissimi, anche se la previsione di metà settembre è decisamente superata: «Abbiamo fatto

per venire al ministero una richiesta di proroga - conclude Sommariva - identificando il primo dicembre come data utile per far partire, realistamente, il progetto». Domenica, alle 19, nuovo incontro per illustrare l'iniziativa e discuterla, questa volta indirizzato agli abitanti del borgo di San Salvatore: appuntamento nei locali della parrocchia. Intanto, emergono idee: «La società Riboli di Lavagna ha proposto di coinvolgere gli ospiti in una giornata dello sport - riferisce la sindaca - mentre la Croce rossa di Cogorno conferma la disponibilità all'assistenza». —

IL SECOLO XIX del 19 settembre 2018

IL SECOLO XIX

Fondato nel 1886

Lavagna "Protezione incivile" incontro sull'Entella

"Protezione incivile" è il tema dell'incontro pubblico in programma sabato, alle 11. Lo organizza il comitato "Giù le mani dall'Entella" lungo sponde del fiume lato Lavagna. «Sarà l'occasione - afferma Giovanni Melandri, portavoce del comitato - per fare il punto sulla situazione nell'attesa del pronunciamento del Tribunale superiore delle acque sul progetto per la costruzione delle nuove sponde fluviali».

LAVAGNA

Deruba una sessantenne in reparto d'ospedale Denunciato cameriere

Un cameriere di 39 anni di Santa Margherita è stato denunciato per furto con destrezzza dai carabinieri per avere derubata la borsa ad una donna di 68 anni di Lavagna che era in ospedale al capezzale del marito ricoverato.

Il furto era avvenuto il pomeriggio del 22 giugno in un reparto dell'ospedale di Lavagna. Nella borsa, che era custodita un armadietto, c'erano 300 euro, alcuni documenti e altri oggetti personali.

Le indagini che hanno per-



Furto in ospedale a Lavagna

messo di identificare l'autore del furto sono state avviate dai carabinieri della compagnia di Sestri Levante attraverso la visione delle immagini registrate dalle telecamere di vigilanza installate nel corridoio dell'ospedale.

Dagli militari i militari hanno riconosciuto il cameriere di Santa Margherita, già noto ai carabinieri, che si aggirava con fare furtivo nel corridoio eppoi entrava nel reparto del furto da dove ne usciva con un rigonfiamento sospetto sotto la felpa indossata. Una volta avuto la certezza che il presunto ladro fosse proprio il cameriere gli investigatori hanno avviato altri accertamenti per avere una conferma dei sospetti, primi fra tutti i controlli dei tabulati telefonici.

Avuti i riscontri i carabinieri hanno indagato l'uomo per il furto con destrezzza della borsa

della donna ed avviato una perquisizione della sua abitazione alla ricerca della borsa rubata e del suo contenuto: accertamenti però risultati inutili. Nella casa non sono stati trovati né la borsa né altri oggetti della donna che vi erano custoditi.

I furti in ospedale sono una piaga che non risparmia nessun nosocomio perché blindare e rendere inaccessibili le strutture sanitarie non è facile visto che per istituzione devono essere edifici aperti ed ospitali. Complicato per garantire la privacy ai degenti è anche l'installazione di telecamere di sorveglianza. A Lavagna sono state installate nei corridoi. Ma ci sono ospedali in cui gli occhi elettronici sono installati solo all'esterno dei reparti.

M.V.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RESERVATI

IL SECOLO XIX del 20 settembre 2018 - SPORT

IL SECOLO XIX

Fondato nel 1886

Lavagna A Beach sports l'impianto di via Filzi

L'Associazione sportiva dilettantistica Beach sports Chiavari si è aggiudicata la gestione dell'impianto sportivo polivalente di via Filzi. L'appalto, bandito dal Comune di Lavagna, ha la durata di cinque anni. La gestione è stata aggiudicata a un canone annuo di cento euro.



Bocciofila di Lavagna, gestione affidata alla Beach Sports Chiavari

Pagherà solo 100 euro all'anno di canone, ma dovrà investire 60mila euro nella struttura che gestirà per 5 anni

L'associazione sportiva Beach Sports Chiavari si è aggiudicata l'appalto per la gestione della Bocciofila di Lavagna. L'impianto sportivo polivalente di via Filzi, che da alcuni mesi è chiuso, comprende quattro campi da bocce completi di impianto di illuminazione e un edificio in muratura adibito ad attività ricreative e di servizio.

Pagherà solo 100 euro all'anno di canone, ma dovrà investire 60mila euro nella struttura che gestirà per 5 anni

L'appalto ha una durata di 5 anni e l'avviso pubblico era stato pubblicato all'inizio di quest'anno. Beach Sports Chiavari, che gestisce già il centro sportivo del porto turistico di Chiavari, si è aggiudicata la gara offrendo un canone annuo di 100 euro ma dovrà anche investire nella struttura sportiva almeno 60mila euro nei prossimi cinque anni.

IL NUOVO LEVANTE del 21 settembre 2018



→ 16enne gira con coltello nascosto nei pantaloni

VENERDÌ 21 SETTEMBRE 2018
Il Nuovo Levante



VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE L'ex presidente dell'Ordine dei dotti commercialisti di Chiavari Gian Alberto Mangiante possibile candidato sindaco

LAVAGNA (casa) L'ex Gian Alberto Mangiante non conferma ma neppure smentisce la sua possibile candidatura a sindaco di Lavagna. L'ex presidente dell'Ordine dei commercialisti di Chiavari, in carica dal 2013 al 2016, e attualmente membro del consiglio dell'ordine di Genova, potrebbe scendere in campo come indipendente, sostenuito da un'ampia area, civica, vicina al centrodestra. Già revisore dei conti di numerose società

LAVAGNA (casa) Denunciato a piede libero un liberino in possesso di un coltello con una lama di 17 centimetri, nascosto in una tasca dei pantaloni. Lo scorso 15-

settembre, durante un controllo, i rabinieri di Lavagna, un minorenne è stato trovato con un coltello. I militari hanno chiesto al giovane perché avesse

con sé un'arma del genere ma il 16enne non ha saputo dare risposte. Il ragazzo è già noto alle forze dell'ordine per aver commesso reati in passato.

Lavagna 12

FONDI CARROCCIO, ACCORDO CON I PM: SEQUESTRI DA 600MILA EURO L'ANNO

Belsito: «Quando me ne sono andato dalla Lega Nord ho lasciato 33 milioni a contabile»

L'ex tesoriere condannato per appropriazione indebita e truffa ai danni dello Stato con Umberto Bossi, allora segretario federale

LAVAGNA (casa) «Mi pare centomila euro di investimenti in diamanti che in quel periodo avevano reso circa il 6-7%». Francesco Belsito, nel giustificare il discorso investimento in diamanti da parte della Lega, ribadisce che quando se ne era andato da partito nessuna casse c'erano 33 milioni. Dopo il vertice del Consiglio dei risparmi, dunque, è stato raggiunto l'accordo tra la Procura di Genova e gli avvocati della Lega su come il Carroccio sia tenuto a restituire i 49 milioni di euro spartiti durante il periodo in cui era tesoriere proprio Belsito e segretario federale Umberto Bossi: i quali sono stati condannati per appropriazione indebita e truffa ai danni dello Stato.

Belsito è stato ex tesoriere del Carroccio ed ex sottosegretario alla Semplificazione nel IV governo Berlusconi. Era un volto noto a livello nazionale ma non

solo. È stato, infatti, commissario provinciale del Tigullio, sede levantina del Carroccio, o da quello che il partito ottiene in altro modo scritto in bilancio certificato a partire dall'esercizio del 2019». Secondo quanto sostenuto dai legali della Lega al momento in cassa ci sono 130 mila euro che verranno subito acquisiti dalla Gdf. Con queste modalità di pagamento i legali del partito sarebbero comunque in grado di salire in bilancio e quindi la scomparsa. Salvini, attuale vice premier e ministro dell'Interno, era sempre detto sereno in una soluzione della verità. «Pagheranno i parlamentari per

eventuali reati commessi dieci anni fa da chi c'era prima di me. I parlamentari cacceranno fuori ogni mese il "cash" ha detto Salvini. Comunque i legali della Lega, gli avvocati Giovanni Ponti e Roberto Zingart, hanno depositato il ricorso in Cassazione contro la decisione del tribunale del Riesame di Genova che lo scorso 6 settembre ha dato il via libera al sequestro dei 49 milioni di euro. Cosa accadrà nella settimana fiscali, sarebbero il frutto della maxi truffa ai danni dello Stato che Bossi e Belsito avrebbero orchestrato per ottenere indebitamente i rimborsi elettorali.



FRANCESCO BELSITO
ex tesoriere della Lega Nord, ex commissario provinciale del Tigullio

nowa possono arrivare o dall'affitto di via Bellotto, sede milanese del Carroccio, o da quello che il partito ottiene in altro modo scritto in bilancio certificato a partire dall'esercizio del 2019». Secondo quanto sostenuto dai legali della Lega al momento in cassa ci sono 130 mila euro che verranno subito acquisiti dalla Gdf. Con queste modalità di pagamento i legali del partito sarebbero comunque in grado di salire in bilancio e quindi la scomparsa. Salvini, attuale vice premier e ministro dell'Interno, era sempre detto sereno in una soluzione della verità. «Paggeranno i parlamentari per

AVEVA 47 ANNI L'ultimo saluto venerdì scorso, nella chiesa di Rupinaro a Chiavari

Una comunità intera piange Barbara

L'INCONTRO

Sabato 22 settembre appuntamento con Protezione Civile

LAVAGNA (casa) Si rinnova, anche per quest'anno, l'appuntamento di Protezione civile sulle sponde del fiume Esella, lano Levante. Domenica 22 settembre, alle 11, sarà l'occasione per fare il punto sulla situazione, in attesa del pronunciamento del Tribunale. Superiori delle Acque, diurna sul trattamento della diga Perugia, opera prevista che eliminerà, almeno negli intenti, la classificazione a zona rossa dalla piana del fiume che separa Lavagna e Chiavari.

La sponda sinistra dell'Esella è ancora danneggiata dall'alluvione del 2014. Il comitato "Gli 11 mesi del fiume" si è fatto sentire come ha ribadito il portavoce Giovanni Melandri, ripropone domani l'appuntamento con il prossimo progetto del lato lavagnese dell'Esella.



LAVAGNA Ai bagni Serenella La notte fashion

LAVAGNA (lunedì) Una bella serata, domenica 16 settembre, all'insegna della moda e delle belle donne con tanta musica. Ai bagni Serenella si è presentata la defilata della linea di abbigliamento jeans. Sui tavoli di indossatrici le ragazze che recentemente hanno preso parte al concorso di bellezza nazionale La Pesta del Porto. Presentatore l'indennabile Roberto Esposito che insieme al suo valido staff può ormai essere considerato uno dei principali animatori delle notti estive del Tigullio.



LAVAGNA (lunedì) Un'altra comunità in lutto, per la scomparsa a soli 47 anni, di Barbara Rivara, molto conosciuta a Lavagna e Chiavari. Il marito, Andrea Landi, è titolare del Baracuda Beach Lavagna: la donna lascia due figli, Vladimiro e Adelio. I genitori Enrica e Bruno, il fratello Luca con la sua famiglia, parenti e amici. Una intera comunità in lutto: tanti i messaggi di cordoglio per la giovane, molto conosciuta in zone e attività anche nel sociale. La famiglia ha ricevuto un ringraziamento di persone molto qualificate che l'ha assistita. I funerali si sono svolti domenica pomeriggio di venerdì scorso 14 settembre nella chiesa di Rupinaro a Chiavari.

L'EPISODIO A MAGGIO

Schiaccia donna dal tabaccaio, denunciata una 38enne del posto

LAVAGNA (casa) I carabinieri della caserma di via Matteotti a Lavagna, ai termini di indagini wolle a seguito di una denuncia sporta da una 38enne del posto, hanno segnalato per lesioni personali una donna di 38 anni, casalinga, di origini campane.

Lo scorso mese di maggio, mentre si trovava all'interno di una tabaccheria lavagnese, nel corso di una discussione scatenata per furbi motivi, la 38enne aveva aggredito la denunciante schiacciandola e procurandole delle lesioni.

IL NUOVO LEVANTE del 21 settembre 2018



Segnalato 18enne assunto di droga

VIENDE 21 SETTEMBRE 2018
Il Nuovo Levante



LAVAGNA **locali** Gli agenti della polizia di Chiavari, nel corso di un'operazione antidroga nel centro storico della cittadina dei portici, hanno sanzionato quattro assuntori di stupefacenti un 18enne Lavagna.

Il giovane è stato trovato in possesso di quasi 3 grammi di marijuana. Inoltre

erano stati sequestrati 7 uccelli di hashish, occultate da ignoti nella cava di un albero insieme ad un bilancino di precisione.

Lavagna 13



RESIDENTI IN PROTESTA Puntuali i ratti fanno visita alle case vicine, il Comune non interviene



«Edifici in degrado ed erbacce in via dei Devoto, chi pulisce?»

LAVAGNA **locali** Una situazione insostenibile», a detta di molti residenti. Stiamo in via del Devoto, Lavagna: in diverse zone, a causa di alcuni edifici abbandonati, spesso con erbacce, rifiuti abbandonati e sporco.

Al momento le segnalazioni dei cittadini non sono valse a nulla: c'è pure chi ha portato a Palazzo Franzoni un sacchetto di plastica («L'ennesimo che ci troviamo davanti a casa»), come segno di protesta e ha rischiato la denuncia.

Eppure sono diversi i residenti che hanno mandato un messaggio al Comune (comunale) e dicono di una situazione che sembra va avanti da diverso tempo. Personale del Comune ha effettuato anche un sopralluogo nella via, ma ha risposto, ad un cittadino che aveva depositato l'ennesima segnalazione provocata, che «si tratta di aree private e non si ravvisa alcuna situazione di pericolosità tale da poter dar luogo a prov-

vedimenti di tipo ordinatorio». Basta però fare un giro in via del Devoto per accorgersi che la situazione in cui versano almeno tre edifici come dimostra questo foto scattata da un lavagnese alcuni giorni fa, non mancano erbacce, sporco, e ovviamente ratti. «Possibile che sia complicato incontrare ai proprietari, quantomeno ripetutamente, e chiedere gli affittuari. Non è solo una questione di aree chiuse e isolate, ne risente tutta la via».



ERBACCHE, SPORCIZIA E RATTI
in via del Devoto

LA STRUTTURA INAUGURATA ALCUNI GIORNI FA Nuova palazzina Asl 4, intervengono i politici

LAVAGNA **locali** Nuova palazzina sull'ospedale di Lavagna, struttura all'avanguardia - È finalmente diventata una realtà grazie all'impegno della giunta regionale di centrodestra - ha sottolineato Giovanni De Paoli, consigliere regionale Lega Nord Liguria Salvatore Sano soddisfatto per l'obiettivo che tutti insieme abbiamo raggiunto nell'interesse del territorio e della comunità, contribuendo concretamente ad accrescere i numeri di posti per superare i problemi sorti in passato a causa della mancanza di agibilità dell'edificio. Inoltre, una particolare plauso va alla direzione generale dell'Asl 4 per l'impegno profuso nella reali-

izzazione di questo importante progetto». «Un'opera voluta dalla Regione Liguria nel precedente ciclo amministrativo quando ricevetti il ruolo di assessore alla sanità pubblica e edilizia - ha sottolineato il consigliere regionale Giovanni Boldrino, Liguri con Faita -. Avevamo deciso di intervenire con un impegno fondamentale, a seguito delle crescenti necessità del territorio vista la presenza di comunità sevizieistiche per adolescenti, popolazione sempre più anziana che può manifestare disturbi legati al disagio fisico e la richiesta degli ospedali di più angoli rispetto ai dettami di legge previsti».

CULTURA Inizio dei corsi il 2 novembre, sino a fine maggio 2019. Lezioni nei locali della Biblioteca Comunale di Lavagna e nella Scuola Rocca di San Salvatore dei Fieschi. Sono ripartite le iscrizioni per aderire all'Associazione dell'Unitre Lavagna/Cogorno

LAVAGNA **locali** Dal 5 settembre e per tutto il mese ottobre sono aperte le iscrizioni per aderire all'Associazione dell'Unitre, con il patrocinio dei Comuni di Lavagna/Cogorno che condividono pienamente gli scopi e le finalità dell'associazione.

I corsi inizieranno a novembre secondo un calendario prestabilisso per le adesioni occorre iscriversi all'associazione, rivolgendosi in Segreteria, al 2° piano della Biblioteca "Giovanni Sestini-Biagi" di Lavagna, nei seguenti orari: mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18 e giovedì dalle 9,30 alle 11; mail: unitrelavagna@tiscali.it



SARA VERGNANO presidente

CAMBIA LA GESTIONE Bocciofila alla Beach Sports

LAVAGNA **locali** L'associazione sportiva Beach Sports Chiavari si è aggiudicata l'appalto per la gestione della bocciofila di Lavagna.

L'ambizioso sportivo pallavolista di via Filzi, che da alcuni mesi è chiuso, comprende quattro campi da bocce completi di impianto di illuminazione e un edificio in muratura adibito ad attività ricreative e di servizio.

L'appalto ha una durata di 5 anni e l'attuale gestore era stato nominato all'inizio di quest'anno Beach Sports Chiavari, che gestisce già il centro sportivo del porto turistico di Chiavari, si è aggiudicata la gara offrendo un canone annuo di 100 euro ma dovrà anche investire nella struttura sportiva almeno 60 mila euro nel prossimo cinque anni.

Il Comune aveva invitato a partecipare all'appalto anche l'associazione Blue Sea Basket di Lavagna.

«Per noi sarebbe un gran traguardo commerciale rendere permanente questa proposta», chiede.

Un locale particolare, quello gestito da Tina e Giuseppe, che da un occhio di riguardo anche al riciclo: tante le cose recuperate, dal bancone alle sedie riportate a nuova vita. Il bar può sfogliarsi di oggetti particolari.

coloratissimi provenienti in ogni parte del mondo, dalle vuglie alle macchine fotografiche, dagli strumenti musicali all'attrezzatura da pesca. Senza contare le creazioni realizzate con i tappi di finna.

«Ovviamente non ci sono

LO PROPONE IL ROXY BAR I gestori: «Ecco il nostro sogno» Caffè a 0,50 cent contro la crisi



LAVAGNA **locali** A Lavagna c'è chi ha trovato una ricetta contro la crisi: un buon caffè a 50 centesimi. Il nome è "Roxy Bar" di Tina Di Filippo e Giuseppe Gremo, gestori del New Roxy Bar.

«Alcuni colleghi lo ritengono un azzardo che riduce notevolmente gli incassi - dice Giuseppe - ma trattandosi di una promozione per un caffè a 50 centesimi (dal 1 al 30 settembre, ndr) l'incasso più basso per ogni singola tazzina viene recuperato dall'aumento della clientela. Alcuni clienti sono incredibili, altri addirittura ringraziano i due: «Per noi sarebbe un gran traguardo commerciale rendere permanente questa proposta», chiede.

«Un locale particolare, quello gestito da Tina e Giuseppe,

che da un occhio di riguardo anche al riciclo: tante le cose recuperate, dal bancone alle sedie riportate a nuova vita. Il bar può sfogliarsi di oggetti particolari.

«Ovviamente non ci sono

ne di Docenti, figure professionali o semplici persone che in modo spontaneo volgono a Lavagna il servizio degli altri il proprio sapere e conoscere per trasmetterlo attraverso percorsi formativi, seminari, laboratori, viaggi di istruzione, creazione di eventi e partecipazione.

«Unitre Lavagna si prefigge con grande ongusta ma determinazione», evidenziano Sara Vergnano, presidente e Aurora Pittau, direttrice dei corsi Unitre - in scena di creare così nel tempo in maniera progressiva una piattaforma solida e solida, ricca di vivacità, per un invecchiamento attivo e col-

laborativo con le altre età della vita, come risulta dall'insieme degli iscritti dalla composizione del direttivo».

I corsi (inizieranno venerdì 2 novembre 2018 e si concluderanno a fine maggio 2019) si terranno principalmente nei locali della Sala polivalente della Biblioteca Comunale Giovanni Serbandini - Bini e nella Sala polivalente della Scuola Rocca di San Salvatore dei Fieschi.

Quest'anno diverse novità, tra cui i seguenti percorsi:

Unitre Lavagna Cogorno continua a dimostrare il suo impegno sociale, come in passato, con l'adesione e la partecipazione a eventi sul territorio, anche in collaborazione con altre associazioni.

Il più grande impegno artistico di Unitre Lavagna Cogorno per quest'anno accademico, condiviso da altre realtà associative liguri (Genova, Arenzano-Cogoleto, Borgio Verezzi-Pietra Ligure), sarà subito il 30 ottobre alle 15 al teatro Il Tempiere di Genova-Sampierdarena. L'associazione parteciperà con il coro All4 diretto dalla presidente Vergnano.

sociale aderente all'associazione nazionale Unitre con sede a Torino, che si avvale della preziosa collaborazio-